

5

## Capitale Finanziario

## Capitale finanziario

### Il contesto di riferimento

La crescita dell'interesse verso i temi ESG e la finanza sostenibile da parte di investitori, *stakeholder* e istituzioni è in costante crescita.

Il 2023 è stato un anno di grande fermento nel mondo della finanza sostenibile: da un lato, la rapida crescita di regolamentazione e di diffusione di pratiche di investimento sostenibile; dall'altro, la crescente consapevolezza che i rischi ESG sono di fatto rischi finanziari.

L'aumento delle temperature (il 2023 è stato l'anno più caldo della storia), la diffusione dell'Intelligenza Artificiale, il contesto geopolitico sempre più instabile e una sempre maggiore preoccupazione per gli impatti delle attività umane sulla biodiversità sono fattori che sono entrati di diritto nelle valutazioni dei grandi investitori, banche, assicurazioni e aziende. Tuttavia, è possibile guardare a questo contesto con un'altra prospettiva: gli investimenti ESG possono essere un importantissimo strumento per guidare la transizione verso modelli produttivi sempre più sostenibili<sup>1</sup>.

Dal punto di vista del regolatore europeo, nel 2023 è entrata in vigore la normativa di secondo livello della *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR<sup>2</sup>) che ha obbligato gli emittenti dei prodotti finanziari a riportare una serie di informazioni e misurazioni sulle ricadute negative dei propri investimenti sulle dimensioni ESG, inclusi gli indicatori di *Principal Adverse Impact* (PAI). Gli obiettivi primari del regolamento sono: fornire una maggiore trasparenza sulle caratteristiche ambientali e sociali e sulla sostenibilità all'interno dei mercati finanziari e creare standard comuni per la comunicazione e la diffusione di informazioni relative a questi aspetti.

L'aumento della trasparenza e l'introduzione di standard supportano altre due considerazioni importanti. In primo luogo, rendono più difficile per i gestori patrimoniali il *"greenwashing"* dei loro prodotti. In altre parole, impediscono di applicare ad un prodotto un'etichetta ESG o sostenibile se non si agisce con trasparenza nel processo stesso per conseguire questo obiettivo.

In secondo luogo, consentono agli investitori di confrontare molto più facilmente le opzioni di investimento in base al grado di rilevanza dei fattori ESG all'interno del processo

decisionale di investimento. Così facendo, aiutano a prendere decisioni informate in linea con gli obiettivi di investimento.

Le altre novità regolamentarie significative nel 2023 sono state le seguenti pubblicazioni normative:

- Nuovo Atto Delegato Ambientale del Regolamento Tassonomia UE che identifica le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali (diversi da quelli climatici): (1) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; (2) transizione verso un'economia circolare; (3) prevenzione e controllo dell'inquinamento; (4) tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. La nuova normativa sarà applicabile dal 1° gennaio 2024.
- Regolamento sullo *Standard UE* per l'uso volontario del marchio *"EU green bond"*<sup>3</sup>, il primo del suo genere al mondo. Il nuovo regolamento sarà applicabile da dicembre 2024.

Un tema emergente nel mondo finanziario 2023 e che vedrà ulteriori sviluppi nel 2024 è la natura. Questa è irrimediabilmente interconnessa con il clima, ma la possibilità di un collasso della biodiversità presenta un'ulteriore serie di rischi sistematici di portata almeno pari a quella dei cambiamenti climatici. Secondo le stime del *World Economic Forum*, più della metà della produzione economica globale dipende almeno moderatamente dalla natura. La mitigazione di questi rischi richiede investimenti per la conservazione e ripristino della natura. Il problema principale legato agli investimenti per la preservazione della biodiversità è la mancanza di una metodologia per la misurazione degli impatti: non esiste infatti un KPI "riconosciuto" in termini di biodiversità equiparabile alle CO<sub>2eq</sub> utilizzate per le tematiche della decarbonizzazione.

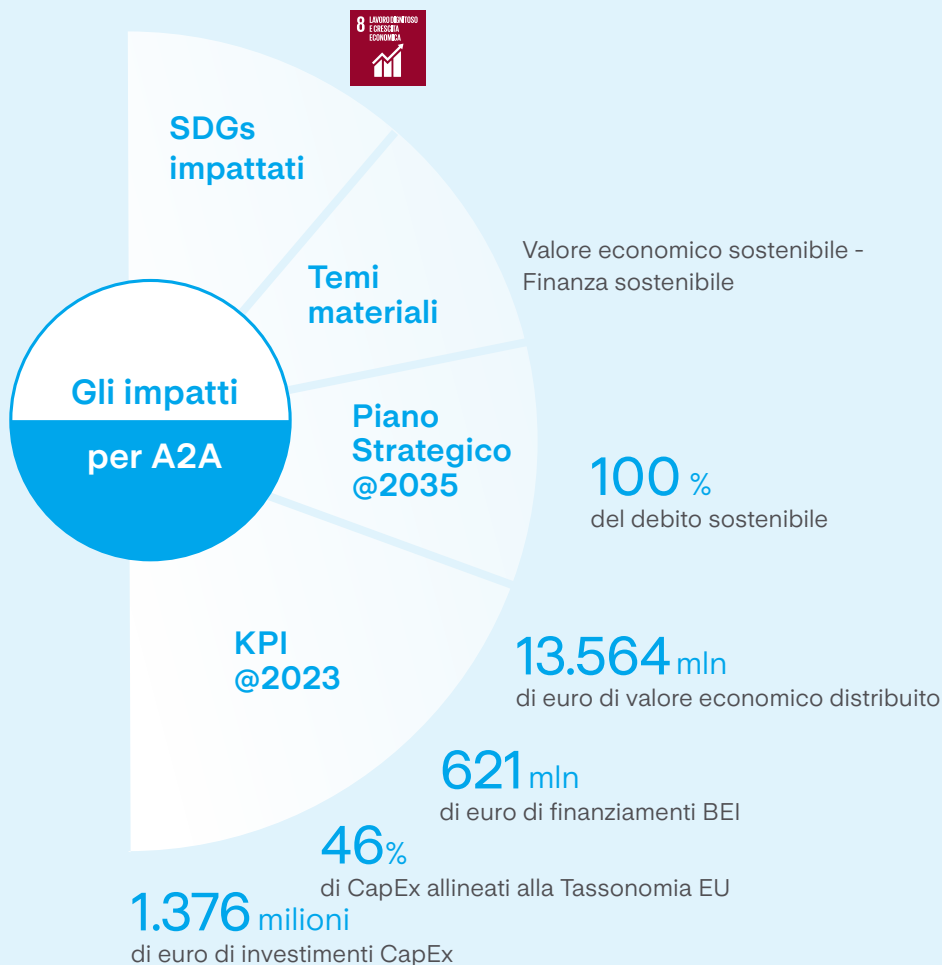
Un passo in avanti è stato fatto dalla *Taskforce on Nature Related Financial Disclosure* (TNFD)<sup>4</sup> che ha pubblicato a settembre le raccomandazioni finali per la gestione e divulgazione dei rischi legati alla natura. Il gruppo di lavoro ha inoltre pubblicato una serie di linee guida aggiuntive per aiutare gli operatori del mercato ad accelerare nella valutazione integrata e nel reporting aziendale relativo alla natura.

1. <https://www.msci.com/documents/1296102/42241274/2024++MSCI+Sustainability+and+Climate+Trends+to+Watch+Paper+Final+.pdf?2>

2. *Sostenibilità, la SFDR passa al livello 2: cosa c'è di nuovo?* (familybanker.it)

3. *Green bond: cosa sono e cosa prevede il nuovo standard UE* - ESG News

4. *La TNFD pubblica le raccomandazioni finali per la gestione e divulgazione dei rischi legati alla natura* - ESG News



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2 Governance

3 La Strategia sostenibile di A2A

4 Stakeholder engagement e analisi di materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei rating di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

A2A e la SFDR: gli indicatori PAI

6 Capitale Manifatturiero

7 Capitale Naturale

8 Capitale Umano

9 Capitale Intellettuale

10 Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

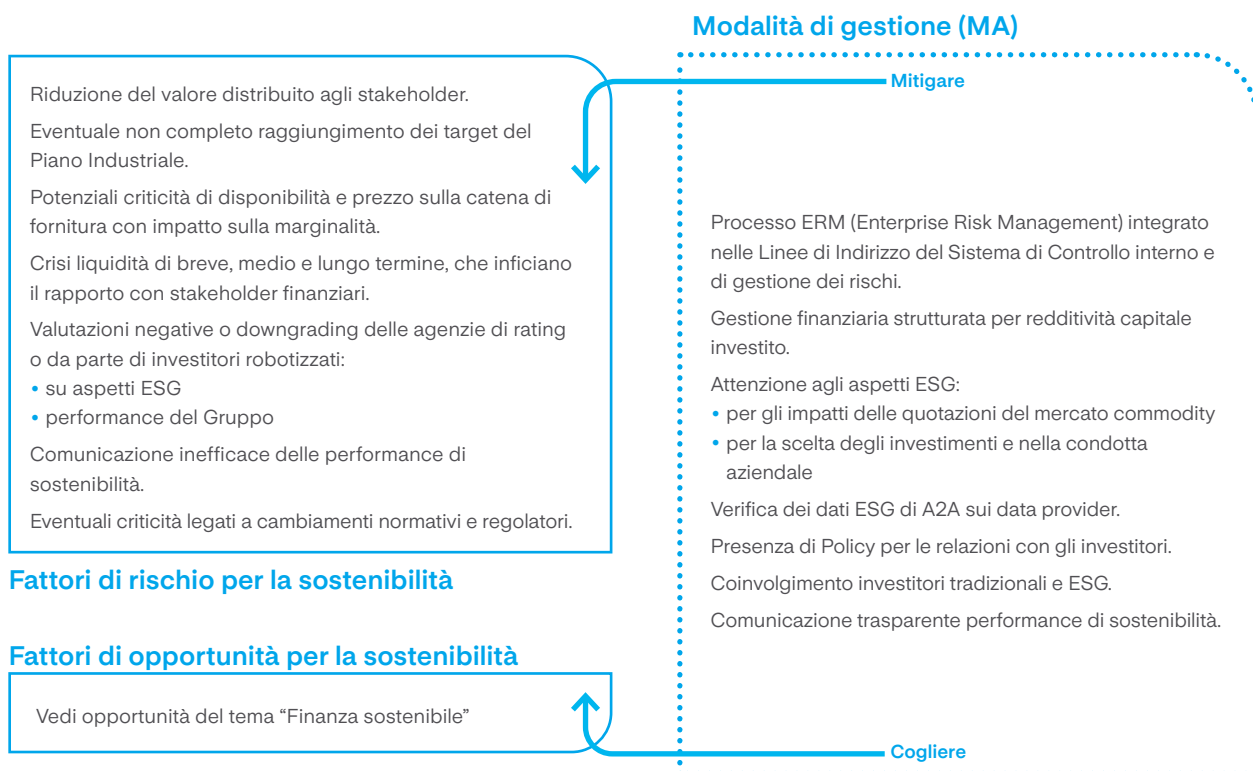
TCFD Content Index

## TEMA: Valore economico sostenibile

Il Gruppo crea e distribuisce tra i propri stakeholder valore economico e sociale, generato tramite la conduzione del proprio business, contribuendo così anche alla crescita dei territori.

A2A, inoltre, contribuisce alla transizione energetica, promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili e meccanismi di efficienza energetica.

#Valore aggiunto #esternalità #Valore distribuito #Sostenibilità economica





Lettera agli  
*stakeholder*

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
*Stakeholder  
engagement*  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei *rating*  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
*Content  
Index*

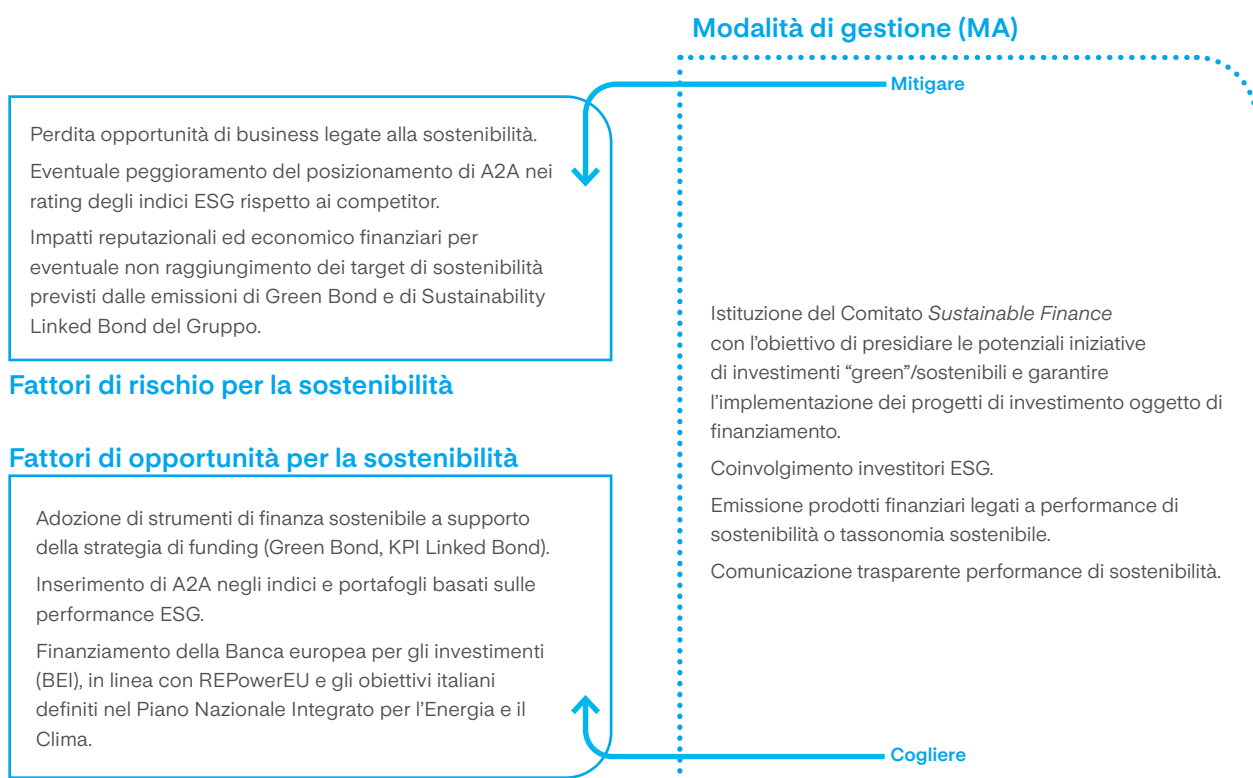
TCFD  
*Content  
Index*

## TEMA: Finanza sostenibile

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del mercato finanziario in ambito ESG e adotta strumenti di finanza sostenibile in linea con la strategia europea. A2A, anche al fine di rafforzare la fiducia della comunità finanziaria e soddisfare le attese di investitori

e istituzioni, sviluppa azioni e progetti volti a garantire la conformità con la normativa di reporting ESG e si impegna nel progressivo allineamento agli obiettivi europei di sostenibilità, come ad esempio quelli legati alla Tassonomia EU.

#Debito sostenibile #Green Deal #Impact investing #Tassonomia #Rating ESG



Cosa abbiamo fatto

### Azioni 2023

- Applicazione delle SFDR - *Sustainable Finance Disclosure Regulation*.
- Valutazione "advanced" da parte di Vigeo Eiris per l'impegno nello sviluppo sostenibile.
- nuovo *Green Bond* da 500 milioni di euro con durata 11 anni.
- nuova polizza assicurativa KPI-linked per gli infortuni dei dipendenti.
- nuova polizza assicurativa KPI-linked di inquinamento legata al raggiungimento di sette obiettivi di sostenibilità.
- linea di credito per garanzie *Green* inaugurale che consente di emettere garanzie classificate in rispetto dei criteri di eleggibilità dei progetti sottostanti basati sul *Sustainable Finance Framework* di A2A, la Tassonomia UE delle attività sostenibili e le linee guida internazionali.

Cosa stiamo facendo

### Azioni del piano di sostenibilità

Sostenibilità nei processi di pianificazione e investimento

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
*Stakeholder engagement* e analisi di materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei *rating* di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

A2A e la SFDR: gli indicatori PAI

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI *Content Index*

TCFD *Content Index*

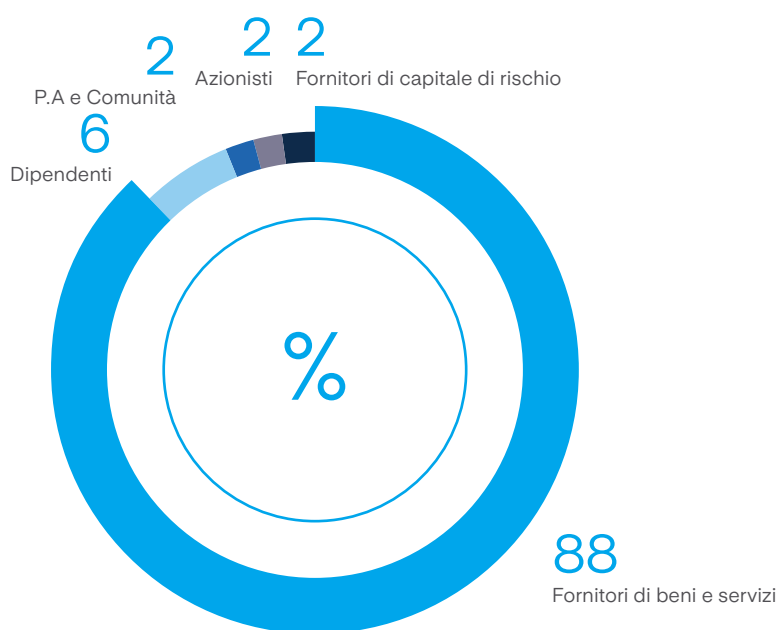
## 5.1

### Valore economico distribuito

Il valore economico direttamente generato rappresenta la ricchezza prodotta dal Gruppo. Il valore economico distribuito, invece, misura la ricaduta economica dell'attività del Gruppo di creare valore per i propri stakeholder.

Nel 2023 il Valore Economico Generato è stato di 14.845 milioni di euro. Di questi, 13.564 milioni sono stati distribuiti a vari stakeholder: fornitori di beni e servizi (88%), dipendenti (6%), fornitori di capitale di rischio (2%), PA e Comunità (2%) e azionisti (2%). Circa il 9% del valore economico generato è stato trattenuto dal Gruppo a titolo di utili, accantonamenti e ammortamenti.

**Figura 16 Valore economico distribuito**



## 5.2

### Relazioni con gli azionisti

La capogruppo A2A S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano. Il titolo A2A è scambiato sul mercato telematico azionario nel segmento FTSE-MIB e rientra nel settore "Servizi Pubblici".

In base all'art. 9 dello Statuto Sociale, nessun singolo azionista, diverso dai Comuni di Brescia e Milano, può possedere più del 5% del capitale. Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite del 5% del capitale sociale non può essere esercitato.

**Figura 17 Azionariato di A2A (al 31 dicembre 2023)**

	2023
Comune di Milano	25,0%
Comune di Brescia	25,0%
Altri comuni	4,5%
Mercato	45,5%

**Figura 18 Indicatori azionari**

	2021	2022	2023
Dividendo per azione (DPS) (euro)*	0,0904	0,0904	0,0958
Dividend Yield (DPS/P)**	5,4%	6,6%	5,9%
Numero di azioni (milioni)	3.133	3.133	3.133

\* Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione.

\*\* Calcolato sul prezzo medio dell'azione.

### Focus sull'azionariato

Gli **investitori istituzionali** (fondi d'investimento e altre istituzioni finanziarie) detengono il 28,2% del capitale sociale. Di tale quota di capitale sociale, il 39,7% è detenuto da investitori statunitensi, il 21,6% da investitori italiani, circa il 14,1% da investitori britannici, 6,1% da investitori irlandesi, seguono con il 5,5% e 4,6% rispettivamente gli investitori tedeschi e francesi.



Circa il 27% delle azioni detenute dagli investitori istituzionali è riconducibile a fondi che integrano l'analisi ESG nei propri processi di investimento.

Gli **investitori retail** (persone fisiche e persone giuridiche riconducibili a tale categoria) detengono il 16,4% del capitale sociale. La quasi totalità dell'azionariato retail è residente in Italia e, in particolare, il 58% in Lombardia dove storicamente A2A è più attiva. Gli investitori residenti nelle province di Milano e Brescia detengono rispettivamente il 26,5% e il 13,6% del totale retail.

I dati sono stati elaborati sulla base del Libro Soci aggiornato alla data di distribuzione del dividendo (24 maggio 2023), di comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art 120 del Testo Unico della Finanza e di altre informazioni disponibili.

### A2A negli indici di Borsa

Nel 2023 il titolo A2A ha registrato una crescita annuale del 49% chiudendo l'anno a 1,86 €/azione, corrispondenti ad una capitalizzazione di oltre 5,8 mld. Tale crescita, superiore a quella degli indici di riferimento e delle altre società del settore, è stata determinata dalla positiva accoglienza dei risultati infra-annuali, dalle significative revisioni al rialzo della *guidance* 2023 e dal miglioramento dell'*outlook* sul debito societario da parte di S&P's e Moody's. La crescita del titolo è stata favorita anche dal contesto macroeconomico, in particolare dal rallentamento dell'inflazione, dovuto alle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali, e dalla normalizzazione dei prezzi delle commodities energetiche.

I principali indici in cui è presente il titolo A2A sono: FTSE MIB, STOXX Europe 600, STOXX Europe 600 Utilities, EURO STOXX, EURO STOXX Utilities, MSCI Europe Small Cap, WisdomTree International Equity, S&P Global Mid Small Cap, S&P Global Dividend Aristocrats.

### Relazioni con azionisti e investitori

A2A si impegna costantemente a fornire risposte il più possibile puntuali ed esaustive alle specifiche esigenze e richieste della comunità finanziaria, favorendo la creazione di valore sostenibile.

Il Gruppo, già dal 2021, ha emanato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e gli altri Stakeholders rilevanti per la Società", consultabile sul sito internet [www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it). In conformità con quanto stabilito nella Politica, A2A utilizza molteplici strumenti e canali di comunicazione, anche digitali, al fine di mantenere un engagement proattivo e costante con investitori e analisti, assicurando un elevato livello di disclosure e fornendo informazioni utili per l'analisi finanziaria.

Nel corso del 2023 il top management di A2A ha partecipato ai seguenti eventi dedicati alla comunità finanziaria:

- 4 webcast organizzati da A2A (presentazioni dei risultati societari annuali e trimestrali);
- 15 Roadshow, organizzati con la collaborazione di vari brokers, di cui 9 hanno coinvolto investitori azionari e 6 investitori obbligazionari. Negli incontri, effettuati presso le maggiori piazze finanziarie internazionali, sono state affrontate le principali tematiche inerenti alla strategia societaria e ai risultati infra-annuali;
- 1 *Outdoor Investor Day* presso alcuni impianti di A2A a Brescia (termovalorizzatore, depuratore di Verziano e sala controllo di Unareti). Durante l'evento è stato illustrato agli analisti e agli investitori istituzionali il percorso di sviluppo della Società nell'ambito dell'economia circolare;
- 8 conference di settore, di cui due focalizzate sulle tematiche di sostenibilità (*ESG Conference* di Kepler Cheuvreux e *Euronext Italian Sustainability Week*). I principali temi

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

trattati hanno riguardato la traiettoria di riduzione delle emissioni, la gestione delle emergenze idriche, la *Just Transition*, la valutazione ESG della catena di fornitura e la finanza sostenibile.

Inoltre, A2A interagisce frequentemente con gli analisti *sell-side* che coprono il titolo (a fine 2023 la Società risultava seguita da 7 broker italiani e internazionali) e svolge attività di engagement diretto con numerosi analisti *buy-side* che aggiornano il loro modello su A2A.

In occasione delle Assemblee degli Azionisti di aprile e novembre, è stato condotto l'engagement con 4 Proxy Agency, le quali forniscono agli investitori istituzionali le raccomandazioni di voto sui punti all'ordine del giorno. Negli incontri, ai quali hanno partecipato i membri del Comitato Remunerazione e Nomine e il Direttore *People & Transformation*, sono state affrontate principalmente le tematiche relative alla remunerazione del top management, in particolare l'introduzione del sistema *Long Term Incentive* (si veda anche pag. 184) e le sue principali caratteristiche, nonché l'allineamento tra i piani di incentivazione del CEO e del *top management* e le strategie di sostenibilità del Gruppo. Al fine di promuovere e garantire un'informativa sempre più chiara e trasparente, nel 2023 è stata ampliata l'attività di comunicazione finanziaria attraverso il canale *web*. La sezione Investitori del sito internet istituzionale è stata rinnovata ed arricchita con nuovi contenuti come il bilancio interattivo e i tool di analisi dell'andamento borsistico, delle performance economico/finanziarie e di sostenibilità. Oltre alla documentazione istituzionale (Bilanci, comunicati stampa, presentazioni, informativa obbligazionaria e assembleare), nella sezione Investitori sono disponibili documenti finanziari a supporto della modellistica di analisti e investitori (*Investor Guidebook* e *Investor Databook*), redatti ad hoc dalla funzione *Investor Relations*. Sono stati inoltre rinnovati i contenuti *web* dedicati agli investitori ESG, tra cui gli approfondimenti su tematiche materiali e il Database ESG, documento che raccoglie i KPI storici di A2A più significativi per investitori e analisti.

## 5.3

### A2A nei rating di sostenibilità

Uno dei modi in cui la sostenibilità si applica alla finanza è la pratica dell'investimento responsabile (SRI), in base alla quale considerazioni di ordine ambientale, sociale e/o di governance integrano le valutazioni di carattere finanziario che vengono svolte nel momento delle scelte di acquisto o vendita di un titolo.

Il Gruppo è attualmente incluso nei seguenti indici etici:

- MIB ESG.
- FTSE4Good Index.
- ECPI Euro ESG Equity.
- Ethibel Sustainability Index Excellence Europe.
- EURO STOXX Sustainability Index.
- Euronext Vigeo index: Eurozone 120.
- Standard Ethics Italian Index.
- Solactive Climate Change Index.
- Bloomberg Gender Equality Index.

Inoltre, A2A è inclusa nell'*Ethibel Excellence Investment Register* e nell'*Ethibel Pioneer Investment Register* e partecipa agli assessment di Vigeo-Eiris, S&P Global, Sustainalytics, MSCI, "Top 100 Green Utilities" (dell'*Energy Intelligence Group*), Gaia Research e Corporate Knights.

Per A2A la transizione è ecologica, condivisa ed equa: l'attenzione per i temi sociali, le comunità di riferimento e le proprie persone è molto alta. A tal proposito, da qualche anno il Gruppo risponde al *Diversity and Inclusion Assessment di Refinitiv* e al questionario per l'inclusione nel *Gender Equality Index di Bloomberg*.

Per il terzo anno consecutivo l'impegno di A2A per la responsabilità ambientale e sociale è stato riconosciuto a livello globale con l'**inclusione nello "S&P Global Sustainability Yearbook 2024"**, il report annuale redatto dall'agenzia di rating *Standard & Poor's* che evidenzia le aziende *leader* nel mondo per le loro pratiche di sostenibilità. Nel settore delle Multiutilities, il Gruppo si è posizionato sesto tra i 59 *peers* analizzati.

Sono inoltre stati diffusi i risultati dei questionari *Climate Change* e *Water Security* relativi al 2022 di CDP, organizzazione non-profit internazionale che rendiconta le *performance* delle aziende nel campo della sostenibilità ambientale. Le valutazioni ottenute confermano l'impegno del Gruppo nel processo di decarbonizzazione del Paese, con il conseguimento del punteggio B (scala A-F) nel questionario *Climate Change*, nonostante le sfide legate agli scenari energetici nazionali ed europei del 2022, e la conferma del rating A- in ambito Water, grazie ai progetti per la riduzione delle perdite idriche e ottimizzazione della rete.

**Standard Ethics** ha confermato anche per il 2023 il Corporate Rating di A2A a “EE+ (*very strong*)” con Outlook “Stabile”, evidenziando come la rendicontazione ESG del Gruppo sia allineata alle migliori pratiche internazionali; un costante aggiornamento delle *policy* in linea con le evoluzioni in sede ONU, OCSE e UE; gli obiettivi di decarbonizzazione, economia circolare e transizione energetica quali capisaldi della strategia di lungo termine del Gruppo e infine ha evidenziato le molteplici iniziative verso tematiche quali la diversità, l’inclusione e il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Infine, a dicembre 2023 **MSCI** ha alzato il rating di A2A a BBB, dopo un anno di interlocuzione continue con gli analisti di MSCI per far comprendere loro a pieno i business di A2A e evidenziare tutte le iniziative svolte in ambito sociale e ambientale. Un importante risultato si è avuto sulla dimensione social dove segnalano come *best practice* l’impegno nella formazione e gestione dei talenti – anche su tecnologie emergenti, grazie alla presenza di un solido programma di sviluppo delle risorse umane; la presenza di un *engagement survey* per i dipendenti e la riduzione del *turnover*.

## 5.4 Finanza Sostenibile

Nel corso degli ultimi anni si è venuto a creare un rapporto molto forte tra la Finanza e la Sostenibilità. Non solo sono stati creati nuovi strumenti finanziari (es. *Green*, *Social*, *Sustainable Bond*, *Sustainability-Linked Bond*, *Green Loan*, *Sustainability-Linked Loan*, Investimenti agevolati BEI), che includono nelle loro logiche anche gli impatti di sostenibilità, ma sono aumentate in modo esponenziale le masse gestite secondo strategie di investimento sostenibile e responsabile. Attualmente, la maggioranza degli asset in gestione (AUM) in Europa, pari a 7 mila miliardi di euro su un totale di 12, è investita in fondi o strategie ESG (*Environment*, *Social* & *Governance*) che tengono in considerazione obiettivi di sostenibilità<sup>5</sup>.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, nel 2023 i volumi delle emissioni con caratteristiche ESG hanno dimostrato resilienza, nonostante il complesso contesto macroeconomico caratterizzato dal rallentamento della crescita, forte inflazione e conseguente erosione del potere d’acquisto. Le emissioni globali di obbligazioni sostenibili hanno chiuso l’anno intorno al livello del 2022, leggermente al di sotto degli 800 miliardi di euro, con i green bond che rimangono il prodotto preferito dagli investitori. Nel 2023, infatti, i green bond hanno rappresentato oltre il 60% delle emissioni con etichetta ESG, registrando un leggero aumento rispetto al 2022<sup>6</sup>.

### Sustainable Finance Framework e principali operazioni

Per A2A la Finanza Sostenibile è una leva importante per realizzare i due pilastri della strategia del Gruppo: transizione energetica ed economia circolare. Il Piano Strategico prevede infatti l’obiettivo specifico di arrivare ad oltre il 90% del debito sostenibile entro il 2030.

Per poter realizzare questo obiettivo A2A si è dotata nel maggio 2021 di un nuovo *Sustainable Finance Framework*, che per la prima volta in Italia, combina due approcci: il *Green – Use of Proceeds*, che consente la massima trasparenza circa l’utilizzo dei proventi nel breve termine per specifici progetti, e la componente *Sustainability-Linked*, che permette una lettura complessiva della strategia di Gruppo di più lungo termine, legando gli strumenti di debito a uno o più obiettivi di sostenibilità del Gruppo. I *KPIs* selezionati (fattore emissivo CO<sub>2</sub> di Scope 1; capacità installata da fonti rinnovabili; rifiuti trattati finalizzati al recupero di materia) contribuiscono al raggiungimento degli SDG 7, 11, 12 e 13 delle Nazioni Unite. Il *Framework* è stato successivamente aggiornato nel corso del 2022. Il *Sustainable Finance Framework*, che copre qualsiasi tipo di strumento finanziario, è stato redatto secondo i *Green Bond Principles* e i *Sustainability-Linked Bond Principles* pubblicati dall’*International Capital Market*

5. Fonte: [Funds and the state of European Sustainable Finance - MSCI](#)

6. Fonte: [Sustainable bond market: 2023 overview and outlook for 2024 - Crédit Agricole CIB \(ca-cib.com\)](#)

Lettera agli  
*stakeholder*

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
*Stakeholder  
engagement*  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

*Relazioni con  
gli azionisti*

*A2A nei rating  
di sostenibilità*

*Finanza Sostenibile*

Investimenti

Tassonomia  
europea

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

Association (ICMA), e secondo i *Green Loan Principles* e *Sustainability-Linked Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA). Vigeo Eiris, una delle principali agenzie internazionali di *rating* ESG, ha rilasciato una *Second Party Opinion* che conferma la solidità del *Sustainable Finance Framework* e ne attesta l'allineamento ai principi ICMA e LMA. L'agenzia ha inoltre evidenziato l'impegno di A2A nello sviluppo della Finanza Sostenibile e la sua posizione "Advanced" come emittente.

Per rafforzare il proprio impegno, individuare e sviluppare strumenti di finanza sostenibile, garantire la corretta gestione del processo di selezione dei progetti ed allocazione dei fondi, nonché monitorare l'impatto positivo sulle metriche ambientali, dal 2019 A2A ha creato un *Green Financing Committee* inter-funzionale. Questo Comitato, successivamente rinominato *Sustainable Financing Committee*, è presieduto dalla funzione Finanza e composto dalle funzioni di Pianificazione e Controllo, *Sustainability Development*, Strategia e *Investor Relations*.

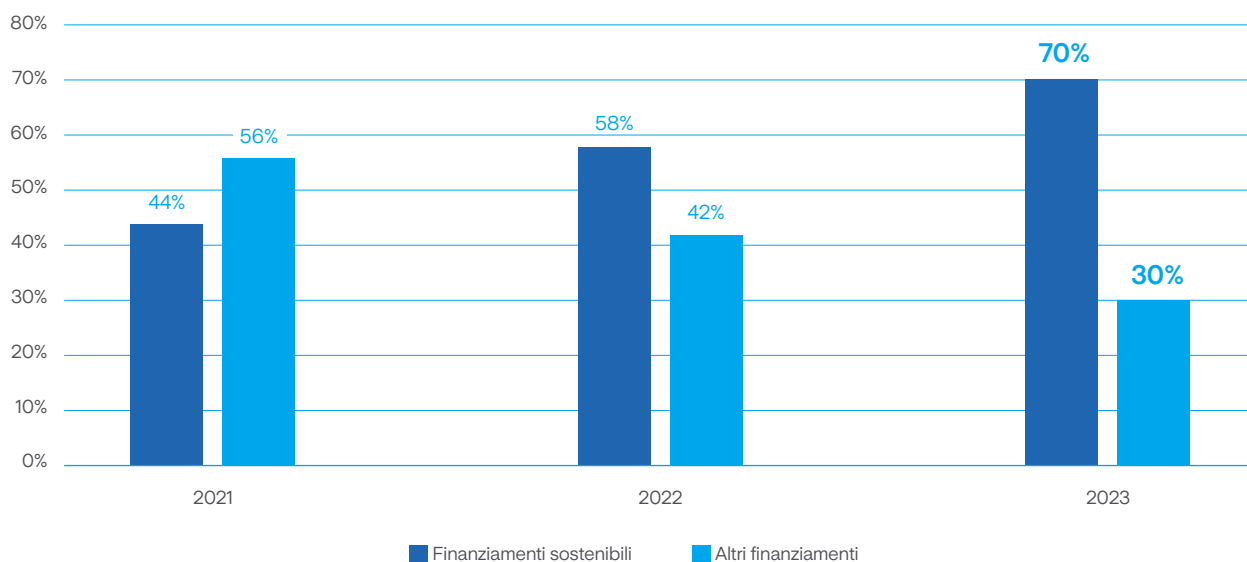
Nel 2023 il Gruppo ha strutturato le seguenti principali operazioni nell'ambito della finanza sostenibile:

- Gennaio 2023: nuovo **Green Bond** da 500 milioni di euro con durata 11 anni: i proventi dello strumento obbligazionario saranno utilizzati per il finanziamento di progetti green ammissibili alla Tassonomia Europea (EU Taxonomy Regulation 2020/852).

- Aprile 2023: nuova **polizza assicurativa KPI-linked per gli infortuni** dei dipendenti con l'inserimento di un obiettivo sostenibilità legato all'andamento degli infortuni professionali.
- Novembre 2023: nuova **polizza assicurativa KPI-linked di inquinamento** legata al raggiungimento di sette obiettivi di sostenibilità che riguardano la gestione dei rischi ambientali. Tra questi: numero di audit relativi alla componente ambientale, percentuale di impianti monitorati rispetto alla potenziale interferenza con la biodiversità e alcuni KPI specifici relativi ad attività di prevenzione e volti all'ottenimento della certificazione Ambiente Protetto.
- Dicembre 2023: **linea di credito per garanzie Green** inaugurale che consente di emettere garanzie classificate in rispetto dei criteri di eleggibilità dei progetti sottostanti basati sul *Sustainable Finance Framework* di A2A, la Tassonomia UE delle attività sostenibili e le linee guida internazionali a riguardo (tra cui le linee guida per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, i *Green Bond Principles* emessi da ICMA e i *Green Loan Principles* emessi da LSTA e LMA).

Grazie alle azioni portate avanti nel corso degli ultimi anni nell'ambito del funding, la quota di debito sostenibile di A2A ha raggiunto il 70% del debito totale al 31 dicembre 2023.

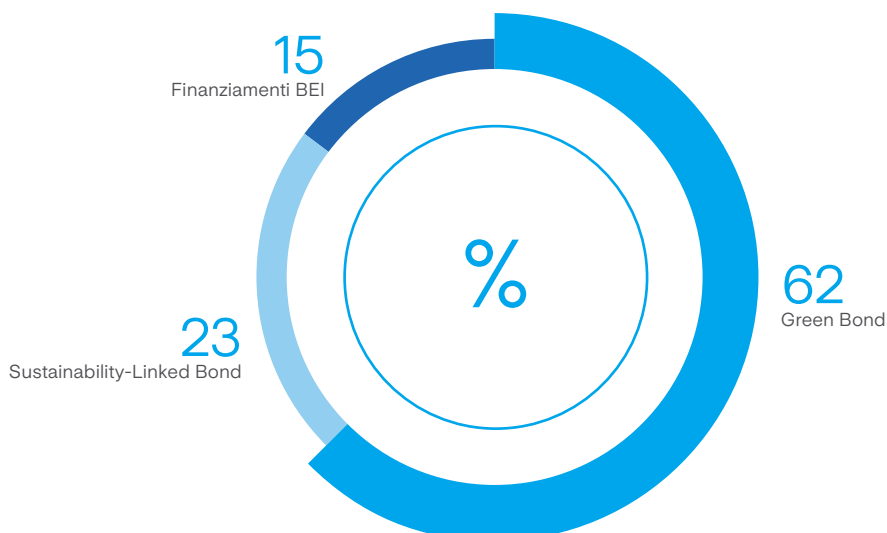
**Figura 19 Andamento delle fonti di finanziamento tradizionali di A2A vs quelle sostenibili**



A dicembre 2023 A2A ha **pubblicato il suo terzo Green Bond Report** relativo all'allocazione dei due *Green Bond* emessi nel 2022 per l'ammontare complessivo di 1,25 miliardi di euro. L'ammontare raccolto tramite *Green Bond* è stato interamente utilizzato per finanziare

gli *Eligible Green Projects*, allineati al 100% alla Tassonomia EU delle attività sostenibili. Il report, inoltre, è stato soggetto a verifica da parte di un provider esterno qualificato e la relazione del verificatore è allegata al documento stesso.

Figura 20 Debito ESG al 31.12.2023

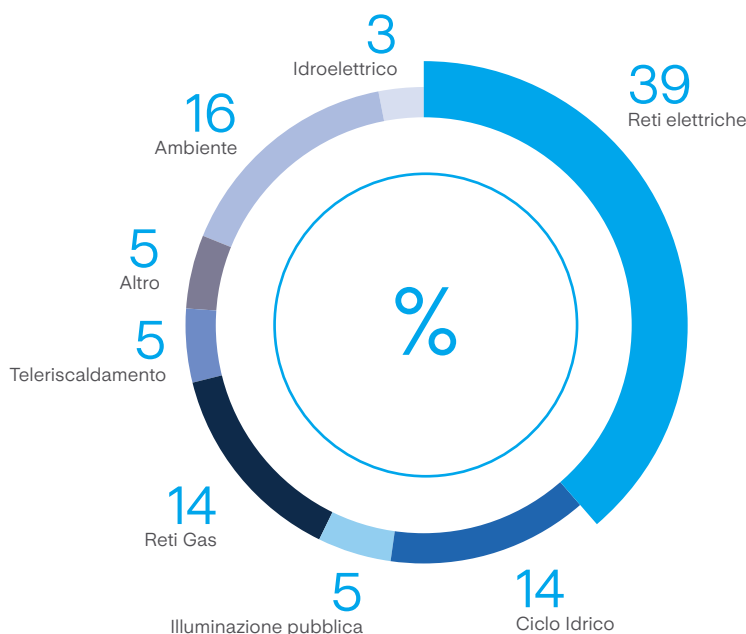


### Finanziamenti BEI

A2A intrattiene inoltre una solida e storica relazione con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) a supporto del programma di investimenti del Gruppo. L'Istituto europeo finanzia specifici progetti di investimento che rispondono a particolari requisiti di sostenibilità, applicando condizioni economiche generalmente più vantaggiose rispetto alle più comuni forme di finanziamento. Il processo di istruttoria e di controllo periodico della BEI prevede la richiesta di informazioni anche di carattere tecnico-finanziario, nonché la possibilità di ispezionare le sedi/impianti interessati dai progetti finanziati.

Nel 2023 BEI ha concesso ad A2A un **nuovo finanziamento di 200 milioni di euro** per l'estensione e la modernizzazione delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica in Lombardia, volti a contribuire al raggiungimento dei target nazionali ed europei di decarbonizzazione attraverso l'elettrificazione dei consumi. Tale finanziamento va ad aggiungersi ai numerosi finanziamenti già sottoscritti dal Gruppo con BEI, il cui valore al 31 dicembre 2023 si attesta a circa 621 milioni di euro.

Figura 21 Finanziamenti BEI per destinazione (%) al 31.12.2023\*



\* A novembre 2019, la BEI ha comunicato che, a partire dalla fine del 2021, interromperà il finanziamento di progetti sui combustibili fossili, compreso il gas.

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manfatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index



## Engagement con gli Stakeholder

Inoltre, il Gruppo A2A ritiene cruciale un coinvolgimento di tutti gli stakeholder rilevanti, tra cui investitori, partner bancari, legislatori e aziende del proprio settore per confronto e condivisione delle best market practice per accelerare un'azione concreta volta allo sviluppo del mercato.

Sulla base di questo approccio, A2A continua a far parte del **Corporate Forum on Sustainable Finance (CFSF)** dal 2019 e del **Nasdaq Sustainable Bond Network (NSBN)** dal 2023.



Il CFSF, composto da 25 membri provenienti da 9 Paesi e 4 macrosettori di attività, ha l'obiettivo di sostenere e sviluppare la Finanza Sostenibile come strumento per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere un'economia più sostenibile attraverso strumenti di finanziamento innovativi.

Nel corso degli ultimi quattro anni il CFSF ha risposto alle consultazioni più importanti tenute dall'Unione Europea che hanno riguardato le tematiche:

Tassonomia UE, *standard* UE per le obbligazioni verdi e *benchmark* climatici UE. Nel 2023 A2A ha ospitato a Bruxelles la riunione mensile del CFSF dedicata al confronto sui rispettivi percorsi di finanza ESG delle società partecipanti e le prospettive per il futuro.

Il NSBN è, invece, una piattaforma sulla Finanza Sostenibile che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche che permette al Gruppo di avere più visibilità della reportistica relativa ai Bond ESG.

Infine, da gennaio 2024 A2A è diventata membro della **International Capital Market Association (ICMA)**, l'ente promotore dei principi fondamentali per la crescita del mercato delle obbligazioni sostenibili come: i *Green Bond Principles* (GBP), i *Social Bond Principles* (SBP), e i *Sustainability-Linked Bond Principles* (SLBP). L'ICMA, inoltre, offre la possibilità di confrontarsi direttamente con un'ampia rete di stakeholder finanziari e di contribuire al miglioramento delle linee guida esistenti e allo sviluppo di nuovi strumenti finanziari e prassi di mercato. A2A è anche entrata a far parte del gruppo di lavoro ICMA sulla reportistica degli impatti relativi agli *Use of Proceeds Bond*.

## 5.5

### Investimenti

Nel 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti in coerenza con il Piano Industriale, basandosi sui due principali pillar di Economia Circolare e Transizione energetica, per un totale di 1.376 milioni di euro.

Di questi, il 46% ha riguardato investimenti per la BU *Smart Infrastructures*: in particolare, sono stati effettuati importanti investimenti sulle reti elettriche e gas, al fine di favorire l'elettrificazione dei consumi e aumentare la resilienza delle reti, sul ciclo idrico integrato e sullo sviluppo delle reti del teleriscaldamento.

Il 24% degli investimenti ha riguardato, invece, la BU *Generazione*: è stato autorizzato il nuovo impianto CCGT nella Centrale di Monfalcone e sono stati effettuati dei miglioramenti infrastrutturali finalizzati ad aumentare l'efficienza e la flessibilità di produzione delle centrali di Cassano d'Adda e Piacenza. Importanti investimenti hanno riguardato il settore delle rinnovabili, con l'avvio dell'impianto eolico di Matarocco e l'inizio dei lavori per l'impianto fotovoltaico di Santo Stefano.

La quota di investimenti (16%) della BU *Ambiente* ha riguardato l'avvio della nuova linea 3 del termovalorizzatore di Parona e la conclusione della linea di depurazioni fumi del termoutilizzatore di Brescia.

Il resto degli investimenti ha riguardato la BU *Mercato* e la *Corporate*, rispettivamente per attività di sviluppo commerciale e di efficientamento energetico e per riqualificazione e gestione delle sedi e delle infrastrutture ICT.

Figura 22 Investimenti per Business Unit

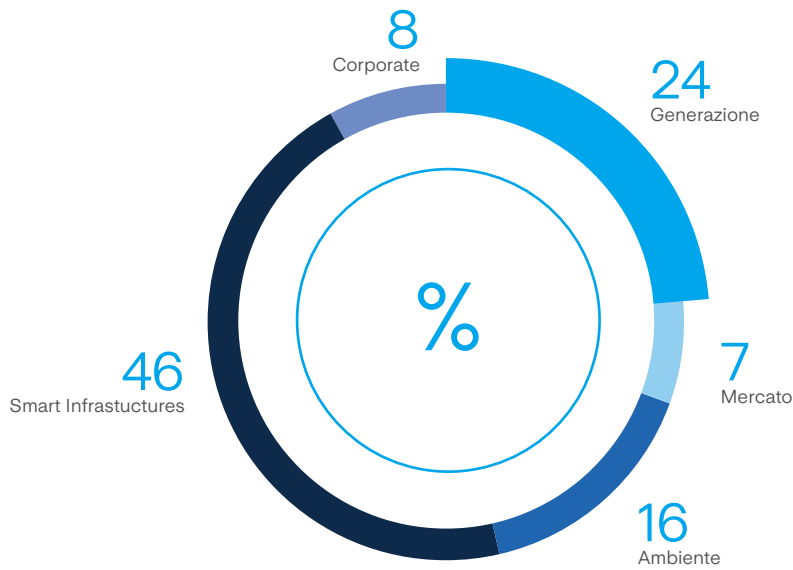
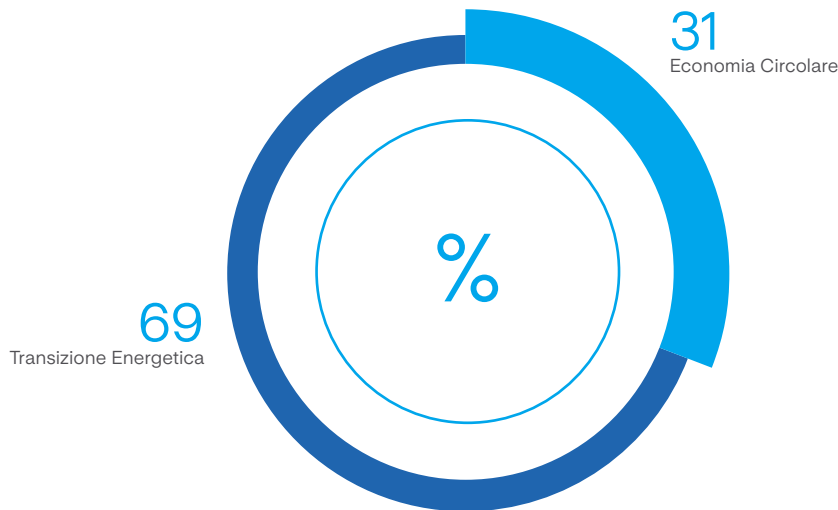


Figura 23 Investimenti per Driver di Piano



5.6  
Tassonomia Europea

Il contesto normativo e gli obblighi di rendicontazione per il 2023

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. Tassonomia) si inserisce nel contesto della regolamentazione finalizzata ad assicurare la transizione ecologica dell'Unione Europea verso l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra (GHG) al 2050, con un target intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. In particolare, la Tassonomia ha l'obiettivo di stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e conseguentemente determinare il grado di ecosostenibilità di un investimento. Ai sensi della normativa, sono considerate ecosostenibili le attività che contribuiscono ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

5  
Capitale  
Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia  
europea

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

arrechino un danno significativo agli altri (c.d. criteri di DNSH) e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia sociale:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente il primo Atto Delegato Tecnico (di seguito: Climate Delegated Act) che definisce la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel 2023 è stato approvato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento delegato (UE) 2023/2846 della Commissione che, ad integrazione dell'originale Regolamento 2020/852, ha comportato l'entrata in vigore del "Environment Delegated Act" e, di conseguenza, l'approvazione definitiva dei criteri di contributo sostanziale relativi ai restanti quattro obiettivi. Il nuovo regolamento ha inoltre previsto delle integrazioni (o "Amendments") ai già approvati obiettivi di Mitigazione e Adattamento al cambiamento climatico.

Dal punto di vista della rendicontazione, la Commissione ha stabilito che, se un'attività economica apporta un contributo sostanziale a due o più dei sei obiettivi, il valore di fatturato, spese in conto capitale (Capex) e spese operative (Opex) deve essere calcolato per ciascuno di essi. Dal 1 Gennaio 2023 al 31 Dicembre 2023, tuttavia, per i nuovi quattro obiettivi approvati vi è l'obbligo di calcolare la sola percentuale di "ammissibilità". Di conseguenza, come previsto dalle normative, per il consuntivo 2023 il Gruppo A2A ha proceduto a:

- a) identificare le attività economiche "ammissibili" e "allineate" agli obiettivi Mitigazione e Adattamento al cambiamento climatico, ossia quelle attività che:
- risultano conformi ai criteri di vaglio tecnico definiti nel Climate Delegated Act;
  - non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (cd. DNSH); e

- sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia<sup>7</sup>.

b) Identificare le attività economiche "ammissibili" agli obiettivi uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

### Attività economiche allineate del Gruppo A2A

Al fine di garantire l'adeguamento alle richieste del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo A2A ha implementato già dallo scorso anno una specifica progettualità finalizzata all'individuazione delle proprie attività economiche "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento stesso. Nel corso del 2023 il Gruppo di Lavoro incaricato ha affinato il processo in essere, integrando le richieste derivanti dall'analisi di ammissibilità delle nuove attività previste per i quattro obiettivi non ancora valutati, e riesaminato l'inquadramento del Gruppo A2A nell'ambito dei settori e attività economiche inclusi nel Climate Delegated Act ed ha coordinato lo svolgimento delle verifiche necessarie per qualificare le attività economiche come "ammissibili" e "allineate" alla Tassonomia, prevedendo un coinvolgimento fattivo nel processo anche dei referenti delle diverse Business Unit. Per ciascuna attività economica identificata è stata condotta la verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico e dei criteri DNSH per poterla qualificare come "allineata". In particolare, la verifica di superamento dei primi è stata svolta coinvolgendo le funzioni tecniche di ciascuna Business Unit coinvolta, al fine di appurare se i singoli impianti fossero conformi a quanto previsto dal Regolamento. Per i criteri DNSH, invece, la verifica ha interessato ulteriori funzioni, tra cui la funzione Enterprise Risk Management di Gruppo, owner del Climate Risk Assessment di A2A, con la quale si è proceduto a verificare se quanto richiesto dagli Atti Delegati rilevanti fosse rispettato, in termini di rischi identificati e misure di mitigazione individuate e implementate. I DNSH relativi agli altri obiettivi sono invece stati verificati con le funzioni tecniche delle singole Business Unit.

Tale processo ha portato all'identificazione delle seguenti categorie di attività economiche "ammissibili" all'obiettivo Mitigazione al Cambiamento climatico:

- 4.1. Electricity generation using solar photovoltaic technology: la generazione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e, per la maggior parte degli impianti del Gruppo, allineata. Gli unici impianti che

7. Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 2020/852, le garanzie minime di salvaguardia sono "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo."



- non superano i criteri *Do Not Significant Harm* sull'economia circolare sono quelli installati presso le Centrali di Chivasso, Sermide, Brindisi e San Filippo del Mela che, rispetto alla potenza totale installata da fotovoltaico di Gruppo risultano avere un peso trascurabile. Inoltre, l'impianto fotovoltaico di Sermide non supera il criterio *Do Not Significant Harm* sulla biodiversità. Tali impianti non sono pertanto stati considerati allineati;
- 4.3. Electricity generation from wind power: la generazione di energia eolica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata;
- 4.5. Electricity generation from hydropower: la generazione di elettricità da fonte idroelettrica degli impianti della BU Generazione risulta un'attività ammissibile e allineata;
- 4.8. Electricity generation from bioenergy: rientrano come ammissibili in questa categoria gli impianti biogas e biomasse della BU Ambiente. Tutti gli asset risultano essere allineati ai criteri di vaglio tecnico e agli specifici DNSH;
- 4.9. Transmission and distribution of electricity: le reti di distribuzione di proprietà del Gruppo (in particolare facenti parte la BU Smart infrastructures) sono state considerate ammissibili e allineate, al netto di una porzione di rete a Salò, che si inserisce in un'area protetta e per questa motivazione non supera i criteri *Do Not Significant Harm* sull'obiettivo della biodiversità;
- 4.11. Storage of thermal energy: le centrali termiche del Gruppo (BU Smart infrastructures) sono state associate a questa attività e considerate allineate ai criteri tecnici previsti dal Regolamento;
- 4.14. Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases: la rete gas di proprietà del Gruppo (in particolare facente parte la BU Smart infrastructures) risulta un'attività ammissibile, mentre, con riferimento all'allineamento, sono considerate tali solo le attività volte all'identificazione e riparazione delle perdite di gas sulla rete stessa;
- 4.15. District heating/cooling distribution: l'attività copre la rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento di proprietà del Gruppo (BU Smart Infrastructures). Alcune reti non risultano allineate in quanto non efficienti in accordo alle normative vigenti richieste dall'Atto Delegato. L'efficienza delle reti allineate risulta essere confermata attraverso il rilascio delle attestazioni del GSE;
- 4.16. Installation and operation of electric heat pumps: l'attività è considerata allineata con particolare riferimento alle centrali di Canavese, Famagosta e Lodi della BU Smart Infrastructures;
- 4.20. Cogeneration of heat/cool and power from bioenergy: l'attività comprende le centrali a biomasse di Cremona e di Lodiche risultano anche allineate al Regolamento;
- 4.25. Production of heat/cool using waste heat: le centrali di proprietà o in gestione al Gruppo e che rientrano nella BU Smart Infrastructures, che generano calore utilizzando gas di scarto sono incluse in questa attività, che risulta altresì allineata nella sua interezza;
- 4.29. Electricity generation from fossil gaseous fuels: la generazione di elettricità da impianti termoelettrici a gas naturale della BU Generazione è stata inclusa nella presente attività prevista dall'Atto Delegato relativo al Gas e Nucleare; tuttavia, nessun impianto del Gruppo supera i criteri tecnici di screening, per cui l'attività non risulta allineata;
- 4.30. High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels: la cogenerazione da impianti della BU Smart Infrastructures è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento;
- 4.31. Production of heat/cool from fossil gaseous fuels in an efficient district heating and cooling system: la produzione di calore da gas naturale degli impianti della BU Smart Infrastructures è stata inclusa come attività ammissibile, ma non allineata, in quanto non vengono superati i criteri tecnici di screening previsti dal Regolamento;
- 5.1. Construction, extension and operation of water collection, treatment and supply systems: sono ricompresi gli impianti di distribuzione idrica di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU Smart Infrastructures) e le reti ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di Business

2  
Governance

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
Stakeholder  
engagement  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei rating  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

[Tassonomia  
europea](#)

A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
Content  
Index

TCFD  
Content  
Index

quanto in alcuni casi non vengono rispettati i limiti previsti per il consumo medio netto di energia per l'estrazione e il trattamento, mentre in altri (Casto e Sabbio Chiese) non è rispettato il DNSH relativo all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;

- 5.3. Construction, extension and operation of wastewater collection and treatment: sono ricompresi gli impianti di depurazione degli effluenti di proprietà e gestiti dal Gruppo (BU Smart Infrastructures) e le reti fognarie ad essi connesse. L'attività risulta parzialmente allineata, in quanto in alcuni casi non vengono rispettati i limiti previsti per il consumo medio netto di energia per il trattamento delle acque reflue, mentre in altri (Pavone del Mella e Pontevico) non è rispettato il DNSH relativo all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 5.5. Collection and transport of non-hazardous waste in source segregated fractions: comprende tutte le attività di raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi della BU Ambiente e il loro trasporto verso gli impianti di smaltimento. L'attività è totalmente allineata;
- 5.6. Anaerobic digestion of sewage sludge: rientrano in questa attività l'impianto fanghi di Corteolona e l'impianto a Biogas di Agripower (BU Ambiente). Entrambi gli impianti superano i criteri di vaglio tecnico e pertanto sono ammissibili;
- 5.7. Anaerobic digestion of bio-waste: per questa attività sono stati considerati gli impianti Forsu di Lachiarella e Cavaglià (BU Ambiente), entrambi allineati ai criteri posti dal Regolamento;
- 5.8. Composting of bio-waste: gli impianti di compostaggio di Corteolona e Bedizzole della BU Ambiente risultano allineati ai criteri del Regolamento;
- 5.9. Material recovery from non-hazardous waste: rientrano in questa attività gli impianti di trattamento di rifiuti non pericolosi della BU Ambiente. Alcuni tra questi non superano il criterio tecnico di screening (impianti di Castenedolo, Fombio, Coccaglio, Muggiano e Cavaglià e Novate Vialba), che richiede la conversione del 50%, in termini di peso, dei rifiuti in entrata in materia prima secondaria;
- 5.10. Landfill gas capture and utilization: gli impianti installati presso le discariche del Gruppo (BU Ambiente) rientrano in questa attività. Gli impianti di Cascina Maggiore, Calcinato, Buffalora, Castenedolo, Castegnato, Comacchio, Villafalletto e Cavaglià non sono considerati allineati, in quanto non superano i criteri tecnici di screening del Regolamento;

6.15. Infrastructure enabling low-carbon road transport and public transport: l'attività copre l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dal Regolamento;

- 7.1. Construction of new buildings: in tale attività rientra la costruzione della nuova Torre A2A, la quale risulta essere conforme ai requisiti previsti;
- 7.3. Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment: l'attività comprende gli interventi riguardanti l'illuminazione pubblica e i servizi di efficienza energetica presso terze parti, condotti dalla BU Smart infrastructures e considerati allineati al Regolamento;
- 7.4. Installation, maintenance and repair of charging stations for electric vehicles in buildings (and parking spaces attached to buildings): l'attività copre il servizio di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici presso asset di terzi. Tale attività è considerata completamente allineata a quanto previsto dal Regolamento;
- 7.6. Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies: sono compresi gli interventi di manutenzione e installazione di tecnologie per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. pannelli fotovoltaici) su asset terzi. L'attività risulta allineata ai criteri previsti dal Regolamento;
- 8.1. Data processing, hosting and related activities: rientrano le attività condotte da A2A Smart City che, per l'anno di reporting non sono considerate allineate in quanto non conformi ai criteri tecnici di screening dell'attività;

In seguito all'introduzione dei restanti quattro obiettivi, è stato possibile calcolare le attività ammissibili a:

- 1) Transizione verso un'economia circolare:
  - 2.3. Collection and transport of non-hazardous and hazardous waste: in termini di ammissibilità, tale attività risulta essere sovrapponibile al valore calcolabile nell'attività 5.5 dell'obiettivo Mitigazione, in quanto la quota parte di rifiuti pericolosi raccolti e trasportati non risulta essere distinguibile in termini di commesse e, in ogni caso, trascurabile in termini di quantità e importi;
- 2.5. Recovery of bio-waste by anaerobic digestion or composting: in tale attività sono stati considerati gli impianti Forsu (Lachiarella e Cavaglià), gli impianti di compostaggio (Corteolona e Bedizzole) e l'impianto fanghi Corteolona;
- 2.7. Sorting and material recovery of non-hazardous waste: in tale attività sono considerati tutti gli impianti di recupero materia già mappati nell'attività 5.9 dell'obiettivo Mitigazione, ad eccezione di Novare Vialba;

3.1. Construction of new buildings: in tale attività viene considerata la costruzione della nuova Torre A2A.

2) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:

2.1. Water Supply: rientrano i sistemi di raccolta, trattamento e fornitura destinati al consumo umano. In termini di ammissibilità, tale attività è considerabile sovrapponibile a quanto già mappato in 5.1 dell'obiettivo Mitigazione;

2.2. Urban Waste Water Treatment: rientrano le infrastrutture per le acque reflue urbane. In termini di ammissibilità, tale attività è da considerare sovrapponibile a quanto già mappato in 5.3 dell'obiettivo Mitigazione.

3) prevenzione e riduzione dell'inquinamento:

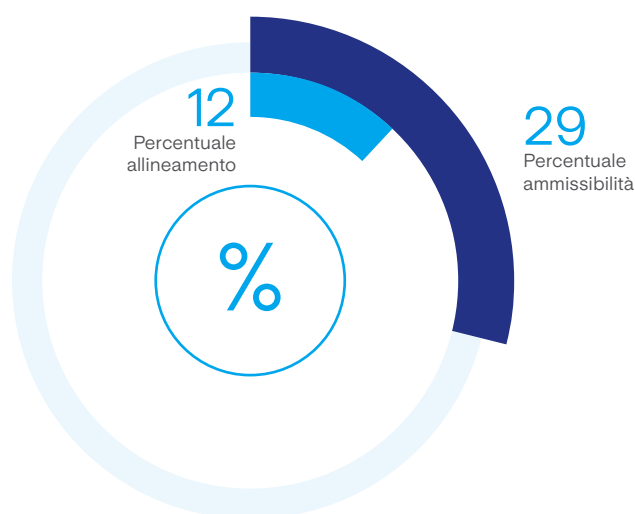
2.2. Treatment of hazardous waste: in tale attività vengono considerati gli impianti dedicati al trattamento dei rifiuti pericolosi, inclusi gli inceneritori di rifiuti non riciclabili. In particolare, rientrano in tale attività gli impianti di Filago, Tecnoa, ElectroMetal, SED e Giussago (Piattaforma e inertizzazione).

Per quanto riguarda l'obiettivo Adattamento al cambiamento climatico, il Gruppo non è in grado di incorporare le poste economiche delle attività ad esso connesse dalle altre già mappate come precedentemente elencato, motivo per cui per l'esercizio 2023 tale obiettivo non verrà rendicontato.

Successivamente, in coordinamento con la funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, è stato gestito in modo centralizzato il processo di raccolta dei dati di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riferiti alle suddette attività economiche al fine di quantificare e rendicontare gli indicatori richiesti dalla Tassonomia. Tale coinvolgimento si è reso necessario anche per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del *reporting* finanziario, come richiesto dalla normativa. Tutta l'analisi è stata implementata su un applicativo informatico dedicato che ha permesso di mappare le singole voci di conto economico associate alle attività ammissibili e allineate.

Di seguito si riportano i tre KPI determinati a valle delle risultanze delle suddette attività, che sono finalizzati a rappresentare la misura in cui le attività svolte dal Gruppo A2A sono "ammissibili" e "allineate" ai sensi del Regolamento Tassonomia. Sono stati riportati nel Supplemento al presente documento, da pagina 24, i modelli standard di rendicontazione previsti dal Regolamento delegato UE 2021/2178 nonché alcune specifiche metodologiche.

**Figura 24 Turnover**



Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

1  
Il Gruppo A2A e il suo Modello di Business

2  
Governance

3  
La Strategia sostenibile di A2A

4  
Stakeholder engagement e analisi di materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico distribuito

Relazioni con gli azionisti

A2A nei rating di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

Tassonomia europea

A2A e la SFDR: gli indicatori PAI

6  
Capitale Manifatturiero

7  
Capitale Naturale

8  
Capitale Umano

9  
Capitale Intellettuale

10  
Capitale Relazionale

Relazione della Società di Revisione

GRI Content Index

TCFD Content Index

Figura 25 CapEX

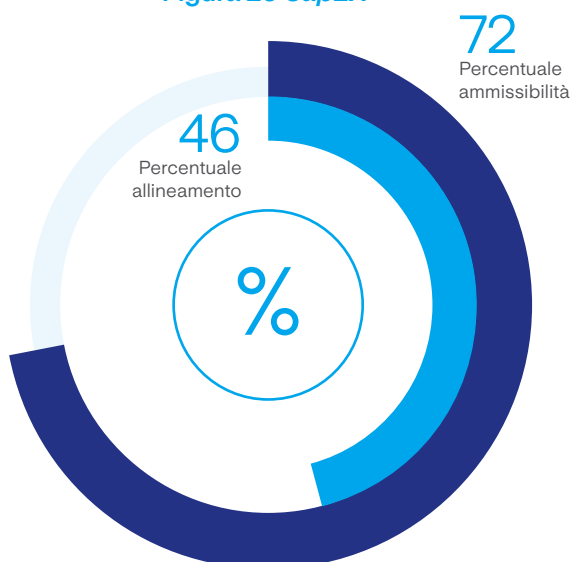
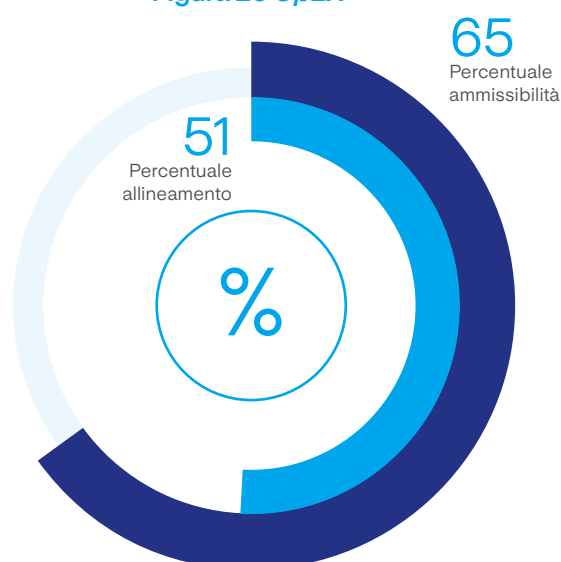


Figura 26 OpEX



Si precisa che gli indicatori sono stati calcolati su base consolidata avendo cura di evitare rischi di *double counting*; in particolare, sono state considerate le elisioni delle partite infragruppo ed apportati i necessari accorgimenti nel caso di ricavi, spese in conto capitale e spese operative comuni a più attività economiche.

Figura 27 Tassonomia - KPI per obiettivo

Anno finanziario		2023	
Attività economica	Codice	Porzione di Fatturato Ammissibile %	Porzione di Fatturato Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	ND	ND
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	29,02%	12,44%
Acqua e Risorse Marine	WTR	0,71%	Na
Economia Circolare	CE	2,62%	Na
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	0,53%	Na
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na

Anno finanziario		2023	
Attività economica	Codice	Porzione di Opex Ammissibile %	Porzione di Opex Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	ND	ND
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	64,50%	51,31%
Acqua e Risorse Marine	WTR	1,30%	Na
Economia Circolare	CE	7,85%	Na
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	1,40%	Na
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na

Anno finanziario		2023	
Attività economica	Codice	Porzione di Capex Ammissibile %	Porzione di Capex Allineata %
Attività ammissibili dalla Tassonomia			
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	CCA	ND	ND
Mitigazione ai Cambiamenti Climatici	CCM	71,59%	46,39%
Acqua e Risorse Marine	WTR	5,95%	Na
Economia Circolare	CE	6,46%	Na
Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento	PPC	1,16%	Na
Biodiversità ed Ecosistema	BIO	0	Na

Non è stato possibile calcolare le percentuali relative all'adattamento ai cambiamenti climatici in quanto non è possibile segregare puntualmente la quota di investimenti specifici per questo obiettivo, per ciascuna attività considerata

Infine, si ricorda che il Gruppo A2A opera nel rispetto delle c.d. “*minimum safeguards*” previste dalla normativa e si è dotato di solide procedure in materia di diritti umani, anticorruzione, gestione della fiscalità e gestione delle pratiche concorrenziali. Per approfondimenti su politiche adottate, modello di gestione, analisi dei rischi e azioni specifiche sui suddetti ambiti, si rinvia alle seguenti sezioni nell’ambito del presente documento: Governance a pag. 24 e Gestione delle controversie nel Supplemento a pag. 93.

## 5.7

### A2A e la Sustainable Finance Disclosure Regulation: gli indicatori PAI

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR<sup>8</sup> – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*), che si pone come obiettivi quelli di garantire una maggiore trasparenza in merito alle caratteristiche ambientali e sociali e sulla sostenibilità all’interno dei mercati finanziari e creare standard comuni per la comunicazione e la diffusione di informazioni relative a questi aspetti, gli intermediari finanziari, in virtù dell’art. 4 del predetto Regolamento, sono tenuti a pubblicare periodicamente un’informativa inerente i principali effetti negativi (PAI – *Principal Adverse Impact*) delle proprie decisioni di investimento su fattori di sostenibilità.

L’aumento della trasparenza e l’introduzione di *standard* rendono più difficile per i gestori patrimoniali il “*greenwashing*” sui loro prodotti e consentono agli investitori di confrontare molto più facilmente le opzioni di investimento in base al grado di rilevanza dei fattori ESG all’interno del processo decisionale di investimento.

Seguendo il quadro fornito dall’SFDR, gli indicatori PAI (derivanti dal principio della Tassonomia Europea DNSH - *Do Not Significant Harm*) sono raggruppati per classe d’investimento (investimenti in società investite, obbligazioni sovrane e attivi immobiliari) e per temi ambientali, sociali, di governance e relative ai collaboratori, nonché rispetto dei diritti umani e anticorruzione. In particolare, gli indicatori PAI includono 14 KPI obbligatori riferiti alle aziende investite.

Per assicurare la corretta rappresentazione dei PAI riferiti al proprio *business* da parte dei suoi investitori, il Gruppo di seguito fornisce i dettagli sugli indicatori applicabili.

Lettera agli  
stakeholder

Nota  
metodologica

1  
Il Gruppo A2A  
e il suo  
Modello  
di *Business*

2  
*Governance*

3  
La Strategia  
sostenibile  
di A2A

4  
*Stakeholder  
engagement*  
e analisi di  
materialità

## 5 Capitale Finanziario

Valore economico  
distribuito

Relazioni con  
gli azionisti

A2A nei *rating*  
di sostenibilità

Finanza Sostenibile

Investimenti

*Tassonomia  
europea*

*A2A e la SFDR:  
gli indicatori PAI*

6  
Capitale  
Manifatturiero

7  
Capitale  
Naturale

8  
Capitale  
Umano

9  
Capitale  
Intellettuale

10  
Capitale  
Relazionale

Relazione  
della Società  
di Revisione

GRI  
*Content  
Index*

TCFD  
*Content  
Index*

8. <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/sustainability-related-disclosures-in-the-financial-services-sector.html>

**Figura 28 Indicatori PAI**

Tema	Indicatore PAI	Indicatore A2A nel 2023
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di gas a effetto serra	Scope 1 – 5.600.628 tCO <sub>2</sub> Scope 2 location based – 136.887 tCO <sub>2</sub> Scope 2 market based – 22.730 tCO <sub>2</sub> Scope 3 – 9.350.588 tCO <sub>2</sub> Perdite di trasmissione e distribuzione – 69.422 tCO <sub>2</sub> Totale (con Scope 2 market based) – 15.043.368 tCO <sub>2</sub>
	2. Impronta di carbonio	Non applicabile
	3. Intensità dei gas a effetto serra	1.019 t/mln
	4. Esposizione al settore dei combustibili fossili	1.992 Mld di euro
	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili	L'energia elettrica prodotta nel 2023 deriva da: 48% gas naturale 38% fonti rinnovabili 8% prodotti petroliferi 3% frazione non rinnovabile dei rifiuti 2% carbone  I consumi di energia elettrica del Gruppo sono 100% rinnovabili.
	6. Intensità del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto	0,10 GWh/mln
Biodiversità	7. Attività che influiscono negativamente su aree sensibili in termini di biodiversità	Non abbiamo evidenza di impatti negativi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 7.4 Totale della Biodiversità
Acqua	8. Emissioni nell'acqua	Carichi trattati – COD (t) – 14.653 Carichi trattati – BOD (t) – 6.390 Carichi trattati – azoto totale (t) – 1.815 Carichi trattati – Fosforo (t) – 206  Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 7.3 Tutela della risorsa idrica.
Rifiuti	9. Rapporto di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Rifiuti speciali totali – 738.691 t Di cui pericolosi – 144.939 t Di cui non pericolosi – 593.752 t  Non comprendono i rifiuti trattati nei termovalorizzatori
Questioni riguardanti fattori sociali e collaboratori	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Nessuna violazione
	11. Assenza di processi e meccanismi di compliance per monitorare la conformità rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Processi e meccanismi presenti
	12. Disparità di retribuzione tra i sessi	RAL medio donna/uomo per qualifica per il 2023  Dirigenti 101,6% Quadro 94,2% Impiegati 91,6% Operaio 93,1%
	13. Diversità di genere nel consiglio d'amministrazione	41%
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Non applicabile

	Lettera agli stakeholder
	Nota metodologica
	1 Il Gruppo A2A e il suo Modello di <i>Business</i>
	2 <i>Governance</i>
	3 La Strategia sostenibile di A2A
	4 <i>Stakeholder engagement</i> e analisi di materialità
<b>Metodo di quantificazione e note</b>	<b>5 Capitale Finanziario</b>
Emissioni GHG scopo 1, 2, 3 e totale	Valore economico distribuito
Indicatore non direttamente applicabile ad A2A, in quanto calcolato dall'investitore sulla base dei dati di cui sopra	Relazioni con gli azionisti
Impronta carbonio per ricavi	A2A nei <i>rating</i> di sostenibilità
Ricavi da attività legate al settore dei combustibili fossili	Finanza Sostenibile
Quota produzione energia non rinnovabile sul totale e quota consumo di energia elettrica	Investimenti
Consumo energetico per ricavi	Tassonomia europea
Non abbiamo evidenza di impatti negativi.	<a href="#">A2A e la SFDR: gli indicatori PAI</a>
Emissioni nell'acqua	6 Capitale Manifatturiero
Rifiuti pericolosi generati (No rifiuti radioattivi)	7 Capitale Naturale
Anche al fine di garantire lo svolgimento della propria attività in conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, il Gruppo A2A ha adottato specifiche policy e procedure che riguardano, inter alia, il rispetto dei diritti umani, la tutela del lavoro, della salute e della sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la lotta alla corruzione e alle pratiche anticoncorrenziali e, in generale, il pieno adempimento alle normative vigenti.	8 Capitale Umano
Tali policy e procedure prevedono processi e meccanismi volti a prevenire la violazione dei richiamati principi, a monitorare il rispetto degli stessi e a individuare eventuali casi di non conformità e a mitigarne le conseguenze. Tra le principali policy e procedure adottate, si evidenziano il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani, la Policy Anticorruzione, la Linea guida per le segnalazioni, anche anonime, del Gruppo A2A (Whistleblowing), i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Codice di Condotta Antitrust, la Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, la Dichiarazione di impegno DE&I, la Policy Sustainable Procurement, i Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, le Linee Guida per la Gestione dei Conflitti d'Interessi nel Gruppo A2A, la Procedura per la Gestione delle Sponsorizzazioni e la Procedura per la Gestione delle Erogazioni Liberali nel Gruppo A2A.	9 Capitale Intellettuale
Gender pay gap medio	10 Capitale Relazionale
Quota delle donne nel CdA	Relazione della Società di Revisione
A2A non è coinvolta in questo tipo di attività	GRI <i>Content Index</i>
	TCFD <i>Content Index</i>

